

romagnoli migliori". E, aggiungiamo noi, nonostante il suo perenne girare intorno al mondo, conservò per tutta la vita certe peculiarità del carattere comuni a quasi tutti i romagnoli, e cioè una certa ingenuità, che poi è la stessa cosa del fidarsi, del credere a ciò che ci viene detto, e la permalosità: ne accenna anche il ministro Piacentini nel rapporto dalla Somalia durante le operazioni di guerra dell'Ogadèn, parlando delle sue "numerose arrabbature". Le ritroviamo, queste arrabbature, durante la ricostruzione della vita di David, e ci imatteremo tra breve in una di esse, che gli costò il posto al "Giornale d'Italia".